



Comune
di Segonzano
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato n. 3) alla deliberazione di consiglio

n. _____ dd. _____



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato e integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione— All. 4/1 dal D. Lgs. 118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario e dalla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento. Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio. Il progetto di bilancio 2025-2027 è stato costruito nel rispetto di questa disposizione e consentirà al comune di Segonzano di disporre, fin dal 1° gennaio 2025, di un bilancio di previsione esecutivo, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio. L'approvazione entro l'anno del bilancio di previsione 2025-2027 costituisce un importante tassello della strategia di sviluppo dell'Ente. Pur nel contesto di incertezza economica generale è stata impostata una manovra, senza l'utilizzo della leva fiscale, che

consentirà all'Ente di programmare con una visione di lungo periodo, oltre a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – T.U.E.L.). In particolare l'art. 151 del T.U.E.L. indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del T.U.E.L. e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011 disciplina il D.U.P., in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il D.U.P., costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il D.U.P. deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione del Comune di Segonzano per gli esercizi 2025-2027 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;

- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.



PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo

concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011, ha subito recentemente importanti modifiche a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, il quale all'art. 1 lett. j) prevede che "Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, gli enti locali adottano il processo di bilancio definito nei seguenti paragrafi" [...].

E' stato normativamente previsto che il processo di bilancio degli enti locali (par. 9.3.1 dell'Allegato 4/1) venga avviato entro il 15 settembre con l'invio ai Servizi dell'atto d'indirizzo approvato dalla Giunta Comunale costruito in coerenza con le linee strategiche ed operative del D.U.P., e del bilancio di previsione (c.d. tecnico) a legislazione vigente e ad amministrazione invariata predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, con indicazione degli eventuali tagli eseguiti e con richiesta di segnalare eventuali criticità ed ulteriori proposte.

Nello specifico il Responsabile del Servizio finanziario trasmetterà ai centri di responsabilità:

- la deliberazione della Giunta comunale costituente l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo vigente;
- lo schema del bilancio di previsione predisposto sulla base delle norme vigenti (c.d. bilancio tecnico), predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e costituito da:
 - i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate ed delle spese riferiti al triennio, il prospetto degli equilibri, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità che sarà successivamente inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
 - i dati contabili della nota di aggiornamento al D.U.P., se risulta la necessità di integrare o modificare il documento.

Sulla base del D.U.P., degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al Responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio trasmesso, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi

altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, il Responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le iscrive in bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio e la trasmette all'organo esecutivo (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio finanziario, predispone lo schema di bilancio di previsione, lo approva e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre.

Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per la relazione contenente il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La nuova previsione normativa prevede peraltro la possibilità in capo ai responsabili dei servizi finanziari di redigere un bilancio c.d. "tecnico", che consente la costruzione di un documento anche in assenza del contributo dei responsabili degli altri servizi, della Giunta e del Consiglio comunale, da approvare entro il medesimo termine del 31 dicembre, al fine di scongiurare il ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La Nota Integrativa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato A) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili;
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.



SEZIONE 1

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sotto riportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio Comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato.

Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'**INTERVENTO**. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l'unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.

Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.



Le previsioni di entrate e spese del bilancio di previsione del Comune di Segonzano periodo 2026-2028, trattato nella presente nota integrativa, sono state formulate sulla base dei dati storici disponibili, delle informazioni attualmente conosciute e delle stime prudenziali dell'andamento della gestione. I criteri adottati tengono conto dei programmi approvati, degli impegni già assunti e delle condizioni economiche previste, nel rispetto dei principi di attendibilità e prudenza.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

Comparazione tra nuovo e vecchio schema di bilancio

ENTRATE		SPESE	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
AVANZO	AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E	TITOLO I – Spese correnti	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO I – Entrate tributarie	TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO II – Spese in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi, trasferimenti Stato, Provincia	TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO III – Spese per rimborso prestiti	TITOLO IV – Rimborso prestiti TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO III – Entrate extratributarie	TITOLO III – Entrate extratributarie	TITOLO IV – Spese per servizi per conto terzi	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione crediti	TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria		
TITOLO V – Entrate derivanti dall'accensione di prestiti	TITOLO VI – Accensione prestiti TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria		
TITOLO VI – Entrate servizi per conto terzi	TITOLO VIII – Entrate per conto terzi e partite di giro		

Nei vecchi schemi di bilancio avevamo VI TITOLI di bilancio per la parte relativa all'entrata, mentre nei nuovi schemi i titoli sono VIII. I nuovi titoli sono: **TITOLO V** – entrate da riduzione attività finanziaria - e **TITOLO VII**- Anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa i titoli passano da IV a VI e quindi vengono aggiunti i **TITOLO III** – Spese per incremento attività finanziarie - e **TITOLO V** – Chiusura anticipazione tesoreria.

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI – TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO
SCHEMA DI BILANCIO**

INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI:	Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 PERSONALE	1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.7 IMPOSTE E TASSE	1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.3 PRESTAZIONE DI SERVIZI 1.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.5 TRASFERIMENTI	1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI 1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI 1.6 FONDI PEREQUATIVI
1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.10 ALTRE SPESE CORRENTI
1.11 FONDO DI RISERVA	

Raffrontando i vecchi schemi di bilancio con i nuovi schemi del bilancio armonizzato, possiamo evidenziare le seguenti differenze:

- il macroaggregato 3 “Acquisto di beni e servizi”, corrisponde in linea generale agli interventi 2, 3 e 4 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi.
- il macroaggregato 1 “Redditi da lavoro dipendente” corrisponde all'intervento 1 del titolo 1 della spesa corrente del precedente schema, ossia la spesa del personale.
- il macroaggregato 2 “Imposte e tasse a carico dell'ente” corrisponde all'intervento 7 della spesa corrente del precedente schema del bilancio, ossia la spesa per imposte e tasse.
- i macroaggregati 4 “Trasferimenti correnti”, 5 “Trasferimenti di tributi”, 6 “Fondi perequativi” corrispondono all'intervento 5 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia alla spesa per trasferimenti.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE – TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO

INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI:	Suddivisione per MACROAGGREGATI:
	2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI 2.2 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 2.3 ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.5 ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE TECNICO – SCIENTIFICHE 2.6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
	2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
2.8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE 2.9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
2.10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE
	3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella sopra riportata i macroaggregati del titolo 2 della spesa "Spesa in conto capitale" e del titolo 3 "Spesa per incremento attività finanziarie" del bilancio armonizzato sono messi a confronto con i vecchi interventi dello schema di bilancio.

Gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, e 6 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisizione di beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature ed incarichi professionali esterni corrispondono in linea generale al macroaggregato 2 delle spese in conto capitale denominato "Investimenti fissi lordi".

L'intervento 7 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per i trasferimenti di capitale viene associata ai nuovi schemi al titolo 2 macroaggregato 4 delle spese in conto capitale denominato "Trasferimenti in conto capitale" e il macroaggregato 3 denominato "Contributi agli investimenti".

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028

Alla luce di quanto esposto fino ad ora, si riporta, di seguito, la tabella riportante il prospetto riepilogativo delle componenti complessive del Bilancio Finanziario 2026-2028 del Comune di Segonzano.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	391.477,00	1.546.390,80	31.858,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.890,89	27.997,20	31.133,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	50.134,48	178.673,25	647.074,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	429.168,36	451.366,73	430.407,00	275.407,00	274.991,10	274.991,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	725.474,87	792.692,03	970.111,55	868.074,93	739.828,25	763.779,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	725.626,30	679.445,93	646.147,30	654.377,59	625.439,70	609.939,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	521.072,03	236.479,90	2.029.274,10	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.179.474,24	4.211.545,19	5.615.005,93	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.588.247,69	1.573.671,14	2.066.656,90	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	585.514,88	357.163,29	2.676.349,03	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	42.885,89	42.885,89	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.525.278,77	2.272.219,67	5.615.005,93	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Si riporta di seguito il "quadro generale riassuntivo", tabella che dimostra il pareggio finanziario raggiunto dal Comune di Segonzano.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.180.430,79								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	486.163,40	275.407,00	274.991,10	274.991,10	Titolo 1 - Spese correnti	2.227.165,42	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.605.192,37	868.074,93	739.828,25	763.779,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.282.569,41	654.377,59	625.439,70	609.939,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.369.728,05	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.072.254,30	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.743.653,23	3.051.904,57	1.957.483,05	1.867.933,81	Totale spese finali	4.299.419,72	3.008.904,57	1.914.483,05	1.824.933,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	875.838,73	829.000,00	829.000,00	829.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	870.466,16	829.000,00	829.000,00	829.000,00
Totale titoli	6.619.491,96	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81	Totale titoli	5.212.885,88	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.799.922,75	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81	TOTALE COMPLESSIVO O SPESE	5.212.885,88	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81
Fondo di cassa finale presunto	2.587.036,87								

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

Il Comune di Segonzano rispetta l'equilibrio di parte corrente, come dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.797.859,52 0,00	1.640.259,05 0,00	1.648.709,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.754.859,52 0,00 138.665,01	1.597.259,05 0,00 138.665,01	1.605.709,81 0,00 137.677,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	43.000,00 0,00 0,00	43.000,00 0,00 0,00	43.000,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Per quanto concerne l'equilibrio di parte capitale, le previsioni di competenza relative alle spese in conto capitale (titolo 2.00) non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei titoli 4.00 – 5.00 e 6.00 dell'entrata in conto capitale.

Il Comune di Segonzano rispetta anche l'equilibrio di parte capitale, come dimostrato nella seguente tabella:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.254.045,05 0,00	317.224,00 0,00	219.224,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale all' 01.01.2025 pari ad Euro 740.340,45 e si prevede di raggiungere un fondo di cassa finale al 31.12.2025 pari ad Euro 1.874.618,96, come dimostrato dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO DI CASSA

Di cui all'articolo 193 del D.Lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.180.430,79								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	486.163,40	275.407,00	274.991,10	274.991,10	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.227.165,42	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.605.192,37	868.074,93	739.828,25	763.779,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.282.569,41	654.377,59	625.439,70	609.939,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.369.728,05	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.072.254,30	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.743.653,23	3.051.904,57	1.957.483,05	1.867.933,81	Totale spese finali	4.299.419,72	3.008.904,57	1.914.483,05	1.824.933,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	875.838,73	829.000,00	829.000,00	829.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	870.466,16	829.000,00	829.000,00	829.000,00
Totale titoli	6.619.491,96	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81	Totale titoli	5.212.885,88	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.799.922,75	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.212.885,88	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81
Fondo di cassa finale presunto	2.587.036,87								



3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”.

L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Il Comune di Segonzano non ha effettuato nel corso dell’anno 2024 alcuna variazione di esigibilità per il 2025, quindi in sede di bilancio di previsione 2025 il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente e parte capitale è pari a zero.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese correnti finanziato con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale spese investimento finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese investimento finanziato con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00

4. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

4.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata, del bilancio di previsione occorre:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza ed in conto residui);
- 3) determinare l'imposto dell'accantonamento al fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Fino al Bilancio di Previsione 2020 l'Ente aveva la possibilità di scegliere tra i 3 metodi di calcolo previsti dal principio contabile applicato Allegato 4/2e di Arconet, ovvero:

- A. Media semplice: calcolata come media rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.
- B. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio-rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.
- C. Media ponderata del rapporto tra gli incassi e accertamenti in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

A partire dal Bilancio di Previsione 2021 e successivi l'Ente potrà scegliere solo tra il Metodo A della media semplice ed il metodo manuale (per inserire eventuali importi determinati extra-contabilmente).

Nel Bilancio di previsione 2026-2028, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi annui pari a €. 138.665,01 all'anno, per le annualità 2026 e 2027 ed € 137.77,81 per il 2028, applicando a tutti i capitoli il Metodo di calcolo manuale, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente 2021-2025 considerando i dati del 2025. L'esigenza di applicare il calcolo manuale nasce dalla necessità di trasparenza e da quella di far emergere nel bilancio tutte le poste e le transazioni contabili effettive, nonché ottenere la rappresentazione realistica del fondo accantonato.

*** Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:**

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio affari generali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio socio assistenziale, entrate per scissione contabile IVA (split payment), recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nel servizio socio assistenziale.

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati al capitolo 1898/492 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10), per i seguenti importi ed esercizi finanziari:

- Esercizio 2026 € 138.665,01
- Esercizio 2027 € 138.665,01
- Esercizio 20278 € 137.677,81

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo e dei capitoli per i quali si è ritenuto necessario calcolare il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il relativo importo:

CAPITOLO	3/1	2021	2022	2023	2024	2025	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 20267	PREVISIONE BILANCIO 2028
IM.I.S da attività di accertamento								CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C		€ 91.908,00	€ -00	€ -00	€ 22.728,60	€ -00	114.636,60			13.000,00	13.000,00	13.000,00
Incassi C/comp.+C/res.		€ 26.891,68	€ -00	€ -00	€ 3.596,38	€ -00	30.488,06					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'							26,5954%	73,4046%		9.542,60	9.542,60	9.542,60
ACCANTONAMENTO AL FONDO									100,00%	€ 9.542,60		
		29,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			100,00%		€ 9.542,60	
									100,00%			€ 9.542,60
		29,26%	14,63%	accantonamento	85,37%							
CAPITOLO 750		2021	2022	2023	2024	2025	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028
PROVENI ACQUEDOTTO								CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C		€ 93.500,00	€ 92.000,00	€ 99.363,51	€ 105.200,00	€ 95.000,00	485.063,51			105.000,00	105.000,00	103.000,00
Incassi C/comp.+C/res.		€ -00	€ 76.072,68	€ 86.297,25	€ 83.265,45	€ -00	245.635,38					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'							50,6398%	49,3602%		51.828,17	51.828,17	50.840,97
ACCANTONAMENTO AL FONDO									100,00%	€ 51.828,17		
									100,00%		€ 51.828,17	
									100,00%			€ 50.840,97
CAPITOLO 760/1		2021	2022	2023	2024	2026	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028
CANONE DEPURAZIONE								CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C		€ 65.000,00	€ 66.000,00	€ 49.414,05	€ 66.000,00	€ 66.073,00	312.487,05			51.000,00	51.000,00	51.000,00
Incassi C/comp.+C/res.		€ -00	€ 41.279,86	€ 41.988,45	€ 43.589,46	€ -00	126.857,77					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'							40,5962%	59,4038%		30.295,95	30.295,95	30.295,95
ACCANTONAMENTO AL FONDO									100,00%	€ 30.295,95		
									100,00%		€ 30.295,95	
									100,00%			€ 30.295,95
CAPITOLO 755/1		2021	2022	2023	2024	2026	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028
CANONE FOGNATURA								CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C		€ 63.500,00	€ 64.000,00	€ 78.350,95	€ 84.000,00	€ 74.000,00	363.850,95			81.000,00	81.000,00	81.000,00
Incassi C/comp.+C/res.		€ -00	€ 63.425,82	€ 68.604,96	€ 64.988,03	€ -00	197.018,81					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'							54,1482%	45,8518%		37.139,94	37.139,94	37.139,94
ACCANTONAMENTO AL FONDO									100,00%	€ 37.139,94		
									100,00%		€ 37.139,94	
									100,00%			€ 37.139,94

CAPITOLO 95/5	2021	2022	2023	2024	2025	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028
TA.RI							CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C	€ 139.051,28	€ 147.798,70	€ 159.510,37	€ 171.595,25	€ 155.000,00	772.955,60			0,00	0,00	0,00
Incassi C/comp.+C/res.	€ 124.485,95	€ 132.880,52	€ 142.159,03	€ 153.309,90	€ 84.555,10	637.390,50					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'						82,4615%	17,5385%		0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO AL FONDO								100,00%	€ -00		
								100,00%		€ -00	
								100,00%			€ -00

CAPITOLO 760/2	2021	2022	2023	2024	2025	media	% accantonamento a FCDE	% accantonamento a FCDE	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028
IVA SU ACQUEDOTTO							CALCOLATA	APPLICATA			
Accertamenti in C/C	€ -00	€ -00	€ 22.713,43	€ 22.000,00	€ 22.000,00	66.713,43			23.500,00	23.500,00	23.500,00
Incassi C/comp.+C/res.	€ -00	€ -00	€ 19.656,98	€ 19.069,88	€ -00	38.726,86					
QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'						58,0496%	41,9504%		9.858,35	9.858,35	9.858,35
ACCANTONAMENTO AL FONDO								100,00%	€ 9.858,35		
								100,00%		€ 9.858,35	
								100,00%			€ 9.858,35

	2026	2027	2028
TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 138.665,01	€ 138.665,01	€ 137.677,81

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- *titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- *titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- *titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- *titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- *titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- *titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- *titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- *titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2026-2028, con il trend storico del periodo 2023-2025:

5.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamen o	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	391.477,00	1.546.390,80	31.858,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.890,89	27.997,20	31.133,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	50.134,48	178.673,25	647.074,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	429.168,36	451.366,73	430.407,00	275.407,00	274.991,10	274.991,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	725.474,87	792.692,03	970.111,55	868.074,93	739.828,25	763.779,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	725.626,30	679.445,93	646.147,30	654.377,59	625.439,70	609.939,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	521.072,03	236.479,90	2.029.274,10	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.179.474,24	4.211.545,19	5.615.005,93	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81

5.1.1 TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	429.168,36	451.366,73	430.407,00	275.407,00	274.991,10	274.991,10
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	429.168,36	451.366,73	430.407,00	275.407,00	274.991,10	274.991,10

I.M.I.S. – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Tale imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio comunale di Segonzano, con delibera n. 1 del 12/04/2017 ha approvato alcune modifiche al regolamento IMIS approvato a seguito delle modifiche adottate dalla legge provinciale 29/12/2016 n. 20.

Con delibera n. 2 del 12/04/2017 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2017, che, con apposito provvedimento, vengono riproposte anche per il 2025.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di

applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, nel 2016 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

- Abitazione principale e relative pertinenze: ESENTI (aliquota 0,00 %) purché non di lusso. Infatti l'esenzione non si applica per i fabbricati delle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
- Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola: per il periodo d'imposta 2018 è stata stabilita in €. 1.500,00.
- Fabbricati di tipo produttivo in categoria D: La legge di stabilità ha previsto di escludere dalla rendita catastale il valore degli impianti fissi al suolo (c.d. imbullonati) su istanza del proprietario.
- Immobili posseduti da Cooperative Sociali (ONLUS): a partire dal 2018 sono esenti in presenza di convenzioni stipulate con la Provincia, i Comuni, le Comunità o l'Azienda Sanitaria.
- Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

L'amministrazione comunale intende, in conformità con le recenti novità introdotte nelle normative dallo Stato e dalla Provincia (L.P. n. 22 del 27 dicembre 2021), mantenere le aliquote IMIS invariate rispetto all'anno 2021, allo scopo di non aggravare ulteriormente la difficile situazione finanziaria dei contribuenti causata dalle incertezze date dalla situazione geo-politica generale.

Si riportano di seguito le aliquote, detrazioni e deduzioni previste per l'anno 2026:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1,	0,00%

A8 ed A9	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Gettito iscritto in bilancio:

Di seguito l'andamento del gettito iscritto a bilancio nel quinquennio 2026-2028:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
IMIS	269.321,20	256.837,42	262.207,00	262.207,00	261.791,10	261.791,10

RECUPERO EVASIONE TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso del triennio 2026-2028 il Comune di Segonzano emetterà accertamenti relativi alle annualità in scadenza, quantificati in 13.000,00 euro/anno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Segonzano non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

*** TARIFFA RIFIUTI – TARI**

Dal 1° gennaio 2020, le competenze provinciali in materia di tariffazione dei rifiuti sono state trasferite a livello nazionale, con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha assunto il compito di regolamentare e controllare il ciclo dei rifiuti, secondo quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2018. ARERA ha definito il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, aggiornandolo periodicamente (2018-2021, 2022-2025), per garantire costi efficienti e rispettare gli obiettivi ambientali e sociali, tra cui la valorizzazione dei materiali recuperati e l'adeguamento alle normative europee. Il Piano Economico Finanziario (PEF) costituisce il limite massimo per il costo del servizio da applicare all'utenza.

Nel caso del Comune di Segonzano, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è gestito dall'Azienda Speciale di Igiene Ambientale (ASIA), un consorzio di 24 comuni. Il Comune di Segonzano si occupa invece della gestione dello spazzamento e lavaggio delle strade.

A partire dal periodo regolatorio 2022-2025, la nuova metodologia tariffaria introdotta da ARERA ha incluso diverse novità significative, in risposta alle necessità di un sistema più efficiente e sostenibile nella gestione dei rifiuti. Una delle principali innovazioni riguarda l'incentivazione della valorizzazione dei materiali recuperati e la produzione di energia dai rifiuti, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare e di riduzione dell'impatto ambientale. Questa evoluzione mira non solo a garantire un miglior recupero delle risorse, ma anche a supportare il raggiungimento dei target di riciclo previsti dalle Direttive UE 2018/851 e 2018/852, che stabiliscono obiettivi di riciclo e recupero più ambiziosi.

A seguito del percorso avviato nel 2024-2025 dai Comuni soci, l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) è oggetto di una profonda riorganizzazione che prevede la sua trasformazione in società a responsabilità limitata in house, denominata ASIA Trentino Srl. Tale trasformazione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea dei 24 Comuni del bacino servito, con l'obiettivo di adeguare l'ente alle prescrizioni del Decreto Legislativo 201/2022, il quale non consente più la gestione dei servizi di rete tramite aziende speciali.

La nuova configurazione societaria consentirà ad ASIA di operare con una struttura più flessibile e coerente con il quadro normativo nazionale, mantenendo tuttavia la natura pubblica del servizio e garantendo ai Comuni soci un controllo diretto tramite l'istituzione del Comitato strategico per il controllo analogo, composto da sette sindaci del territorio. Tale organismo avrà funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza sull'operato della società, assicurando continuità con gli obiettivi di efficienza e qualità già perseguiti dall'azienda.

In prospettiva, con il passaggio ad ASIA Trentino Srl, la gestione del servizio integrato dei rifiuti verrà affidata alla società in modo completo, comprendendo raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento. Il Comune manterrà unicamente le attività di propria competenza residuale — quali spazzamento, lavaggio strade, gestione dello sportello e altri servizi locali — che continuerà a fatturare direttamente alla società. Tale ripartizione consentirà una chiara distinzione tra costi a carico del gestore e costi propri dell'ente, facilitando anche la contabilizzazione economico-finanziaria nell'ambito del PEF redatto secondo il MTR-2.

Si segnala tuttavia che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha formulato rilievi critici riguardo alle modalità di affidamento in house programmate dai Comuni, ritenendo che alcune delibere possano non garantire pienamente i principi di concorrenza e imparzialità nel rinnovo dell'affidamento sino al 2038. ANAC ha pertanto avviato un procedimento di vigilanza volto a verificare la correttezza dell'iter seguito dai Comuni consorziati.

Nel complesso, la trasformazione di ASIA in società in house rappresenta un cambiamento strutturale rilevante per l'organizzazione del servizio rifiuti nell'ambito territoriale, volto ad assicurare una gestione più efficiente, stabile e conforme alle nuove prescrizioni normative, pur mantenendo un solido controllo pubblico sulla programmazione e sull'erogazione del servizio.

Il Comune di Segonzano ha predisposto il bilancio di previsione 2026-2028 istituendo e stanziando appositi capitoli di entrata e di spesa, conformemente a quanto riportato nelle novità sopra esposte.

5.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamen to	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	725.474,87	792.692,03	970.111,55	868.074,93	739.828,25	763.779,01
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	725.474,87	792.692,03	970.111,55	868.074,93	739.828,25	763.779,01

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2026-2028 del Comune di Segonzano, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Tra i trasferimenti correnti del Titolo 2 presentano maggior rilevanza:

- il Fondo perequativo, stanziato per euro 505.598,70 annualità 2026, euro 471.370,82 anno 2027 ed euro 498.321,58 per il 2028;

- il contributo PAT per intervento 3.3.D per euro 50.000,00 annui per il triennio 2026-2028;
- il Fondo investimenti minori per euro 43.000,00 annui per le annualità 2026, 2027 e 2028 destinato al pagamento della rata derivante dall'estinzione anticipata dei mutui del Comune di Segonzano. Relativamente alla quota ex FIM fino all'anno 2022 compreso, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale ogni anno veniva assegnata la quota e concordato che tale quota è utilizzabile in parte corrente per il 40% o fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente di bilancio per i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario. La quota annua che veniva assegnata ogni anno al comune di Segonzano ammonta ad euro 135.939,49 che veniva utilizzato per il finanziamento della spesa corrente, mentre con il Protocollo d'Intesa per il 2023, a partire dal 2023 la quota ex FIM si rende disponibile solo per la quota di estinzione anticipata dei mutui ovvero per il comune di Segonzano per euro 43.000,00;
- il contributo BIM piano di vallata Avisio 2021-2025 stanziato per euro 233.654,20 anno 2026, euro 58.300,00 per anno 2027 ed euro 55.300,00 per il 2027. Il contributo in questione è composto dai risparmi sulle quote assegnate dal 2021 al 2024 ed è interamente impiegato dall'Ente in parte corrente allo scopo di fronteggiare spese di parte corrente;
- i contributi vari da altri Comuni/BIM/Comunità della Val di Cembra per iniziative e manifestazioni per euro 10.000,00 rispettivi per il triennio 2026-2028;
- rimborsi e recuperi vari per € 13.500,00 relativi alla gestione scuole e CRM in convenzione.

5.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n.507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n.446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone (di natura patrimoniale e non tributaria) unitario disciplinato appunto dalle richiamate disposizioni normative.

Tra le Entrate del Titolo 3 è stato dunque istituito un nuovo capitolo riferito al Canone unico ed eliminato i capitoli relativi alla Cosap temporanea e permanente.

Le entrate extratributarie previste per il triennio 2026-2028 dal Comune di Segonzano sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni

	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	631.448,09	600.764,71	564.647,30	567.877,59	550.939,70	541.439,70
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	700,00	100,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi	18.159,72	20.282,00	25.000,00	25.000,00	16.000,00	10.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	75.318,49	58.299,22	56.000,00	61.000,00	58.000,00	58.000,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	725.626,30	679.445,93	646.147,30	654.377,59	625.439,70	609.939,70

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono per il triennio 2026-2028:

- gestore servizi energetici € 18.000,00
- servizio acquedotto 105.000,00
- servizio fognatura € 81.000,00
- servizio depurazione € 51.000,00 (importo da girare alla PAT)

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- affitti cava € 3.044,00
- fitti attivi fabbricati € 33.466,76
- ticket piramidi € 21.000,00
- vendita legname € 94.555,43
- canone unico € 10.917,94
- sovracani sulle concessioni di derivazioni di acqua a scopo idroelettrico € 35.570,60
- canoni e concessioni per diritti di superficie e servitù € 8.048,00

Il Comune di Segonzano non applica sanzioni per violazione al codice della strada in quanto non contiene nel proprio organico il Corpo di Polizia Municipale.

RIMBORSO E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo e le entrate per sterilizzazione scissione dei pagamenti split payment e reverse charge.

Per il 2026 sono previsti stanziamenti euro 8.000,00 quali rimborsi e recuperi vari e per 40.000,00 quali entrate per sterilizzazione scissione dei pagamenti split payment

5.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si riportano di seguito le entrate in conto capitale previste dal Comune di Segonzano per il triennio 2026-2028:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendicont o	2024 Rendicont o	2025 Stanziament o	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	5.750,00	6.875,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	472.487,07	217.251,01	2.003.774,10	1.226.045,05	312.224,00	214.224,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500,00	6.850,00	20.000,00	27.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	42.334,96	5.503,89	5.000,00	1.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	521.072,03	236.479,90	2.029.274,10	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie riguarda le sanzioni per violazioni delle norme edilizie.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune di Segonzano dalla Provincia Autonoma di Trento, dal B.I.M. e trasferimenti da privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

I contributi agli investimenti sono:

cap.	art.	denominazione	risorse 2026
1715	1	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI IDROELETTRICHE	281.072,40
1900	6	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2016-2020	40.003,00
1900	8	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2021-2025	452.500,00
1900	9	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2025-2027	148.531,49
1970	0	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.1- CUP G91F22000990006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	48.428,68
1970	1	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP G91F24000100006 - Contributo per attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale - novembre 2023	2.673,00
1970	2	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP G91F22001850006 - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID, CIE	7.424,20
1970	3	PNRR - M1C1 - Inv.1.3 Misura 1.3.1 - CUP G51F22009730006 - Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) (dati e interoperabilità)	6.994,39
1970	4	PNRR - M1C1 - Inv.1.2 - CUP G91C2300061006 - Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni - novembre 2023	47.427,00
1970	5	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP _____ - Estensione utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - adesione Stati civile digitale (ANSC)	3.928,40
2537	0	CONTRIBUTO DA BIM DELLADIGE PIANO SCUOLA, SPORT E INVESTIMENTI	17.687,35
2538	0	CONTRIBUTO BIM - PIANO ENERGETICO 2018/2020 - VALLATA AVISIO	6.230,14
2539	0	CONTRIBUTO CONSORZIO BIM ADIGE PER PIANO RIPRISTINI UNBANI 2021	0
2540	0	CONTRIBUTO DA COMUNITA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI VARI	50.000,00
2541	0	CONTRIBUTO DA COMUNITA PER REALIZZAZIONE CELLA FRIGORIFERA PER CONSERVAZIONE CORPI	28.572,40
2740	0	BIM - CONTRIBUTO STRAORDINARIO 2024 PER EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	84.572,60
		Totale	1.226.045,05

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In questa voce sono classificate le entrate derivanti dalle seguenti permutate, alienazioni e vendite di particelle previste per l'anno 2026:

cap.	art.	denominazione	risorse 2026
1705	28	PERMUTA PARTE DELLA P.F. 3157/2 C.C. SEGONZANO USO CIVICO CON PP.FF. 1840/2 E 1840/5 C.C. SEGONZANO DI PROPRIETA PRIVATA	2.000,00
1705	34	ALIENAZIONE PP.FF. 2273 E 2274 C.C. SEGONZANO USO CIVICO A SEGUITO ASTA C.C. SEGONZANO USO CIVICO	5.000,00
1705	48	ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT CON PARTE P.F. 3455/10 DI PROPRIETA COMUNALE USO CIVICO C.C. SEGONZANO	2.000,00
1705	51	PERMUTA PARTE P.F. 5569 E P.F. 2608 CON PARTE PP.FF. 2667/7 E 2668/1 PIAZZO	18.000,00
		Totale	27.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione. In bilancio è stato previsto un importo minimo di euro 5.000,00 calcolato sulla base delle entrate accertate nel 2025. Nel dettaglio:

cap.	art.	denominazione	risorse 2026
2700	0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	1.000,00
		Totale	1.000,00

Si provvederà con successive variazioni di bilancio nella eventualità che si verificassero ulteriori incassi.

5.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

5.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Recupero somme anticipate dalla P.A.T per l'estinzione anticipata mutui

L'Ente ha rappresentato in bilancio la restituzione della somma pari a euro 85.771,78 (ammontare residuo al 31.12.2025) anticipata dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui secondo quanto disposto dalla circolare del Servizio Autonomie Locali di data 2 marzo 2018, ossia stanziando l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera Pat n. 1035/2016 e prevedendo in parte spesa la quota annuale di recupero nella missione 50 " Debito pubblico" Programma 02 " Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" Titolo IV della spesa "rimborso di prestiti" .

La quota annuale di recupero é pari a euro 42,885,89.

6. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

In riferimento all'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce l'art. 222 del TUEL in materia di anticipazioni di tesoreria, si ricorda che la norma consente al tesoriere, su richiesta dell'ente e previa deliberazione della Giunta, di concedere anticipazioni entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente (titoli I, II e III). Sulla base degli accertamenti risultanti dal Rendiconto 2023, tali entrate ammontano a € 1.989.652,46, con un limite teorico massimo di anticipazione pari a € 497.413,11.

Per gli esercizi precedenti era stato previsto in bilancio uno stanziamento pari a € 300.000,00, inferiore al limite normativamente consentito, con la finalità prudenziale di far fronte a eventuali e momentanee tensioni di cassa.

A decorrere dall'esercizio 2025 tale stanziamento non è più stato iscritto in bilancio. La scelta è motivata dal fatto che, negli ultimi anni, il Comune ha sempre mantenuto una situazione di cassa stabile e adeguata, senza mai dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria. L'analisi dei flussi finanziari e delle previsioni di incasso e pagamento per il nuovo esercizio ha confermato l'assenza di rischi di scopertura tali da giustificare il mantenimento di un'apposita autorizzazione di spesa.

La mancata previsione dello stanziamento, pertanto, risponde a un principio di maggiore coerenza e attendibilità della programmazione finanziaria, evitando di esporre in bilancio una voce non necessaria e consentendo al tempo stesso una rappresentazione più realistica della gestione di cassa dell'ente. Resta ferma la possibilità, qualora in futuro se ne manifestasse l'esigenza, di procedere all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria mediante specifica deliberazione di Giunta, nel rispetto dell'art. 222 del TUEL.



7. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Entrate per partite di giro	279.815,30	263.916,62	664.000,00	664.000,00	664.000,00	664.000,00
Entrate per conto terzi	28.815,01	34.582,73	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00

8. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

In fase di previsione di bilancio non è stato quantificato il fondo pluriennale vincolato. Si provvederà con la variazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	27.890,89	27.997,20	31.133,05	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	50.134,48	178.673,25	647.074,93	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	78.025,37	206.670,45	678.207,98	0,00	0,00	0,00



SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

9. ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- *titolo 1 – Spese correnti*: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- *titolo 2 – Spese in conto capitale*: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- *titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie*: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- *titolo 4 – Spese per rimborso prestiti*: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- *titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- *titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro*: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L.

9.1 ANALISI DELLA SPESA

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.588.247,69	1.573.671,14	2.066.656,90	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	585.514,88	357.163,29	2.676.349,03	1.254.045,05	317.224,00	219.224,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	42.885,89	42.885,89	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.525.278,77	2.272.219,67	5.615.005,93	3.880.904,57	2.786.483,05	2.696.933,81

9.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 1.754.859,52 per il 2026, € 1.597.259,05 nel 2027 ed € 1.605.709,81 nel 2028.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	516.143,82	530.782,29	676.592,22	592.904,62	522.755,00	526.845,21
Imposte e tasse a carico dell'ente	47.062,18	48.456,23	55.120,00	52.920,00	51.720,00	51.720,00
Acquisto di beni e servizi	804.455,27	777.183,43	886.786,62	734.350,00	687.421,20	692.597,20
Trasferimenti correnti	108.870,10	95.938,17	112.150,00	82.581,66	68.350,00	68.350,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.624,26	24.312,44	16.500,00	18.000,00	15.500,00	15.500,00
Altre spese correnti	110.092,06	96.998,58	319.508,06	274.103,24	251.512,85	250.697,40
TOTALE SPESE CORRENTI	1.588.247,69	1.573.671,14	2.066.656,90	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81

La composizione della spesa corrente 2026 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2026	% SUL TOTALE
Redditi da lavoro dipendente	592.904,62	33,79
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.920,00	3,02
Acquisto di beni e servizi	734.350,00	41,85
Trasferimenti correnti	82.581,66	4,71
Interessi passivi	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	1,03
Altre spese correnti	274.103,24	15,62
TOTALE	1.754.859,52	100,00

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente.

Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi parziali per il personale dipendente. La percentuale di incidenza delle spese per i redditi da lavoro dipendente sul totale delle spese correnti è pari al 33,79%, in aumento rispetto all'esercizio 2025 dove la percentuale pari al 29,62%.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto alle previsioni assestate del 2025, non ci sono importanti scostamenti.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.

È la voce più rilevante delle spese correnti del Comune di Segonzano.

Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente, tra cui a titolo di esempio: i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale ed a causa degli effetti fortemente negativi delle tensioni geopolitiche e dei conflitti.

A causa dell'aumento generale dei prezzi di tutte le materie prime, in particolar modo di quelle energetiche, si è reso necessario contenere la spesa, rispetto al 2024 questo macroaggregato presenta una significativa diminuzione dello stanziato. In termini percentuali, rispetto alla spesa totale. Nel 2025 era 46,79%, mentre nel 2026 è pari al 41,85%.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private, che sono pressoché invariate.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Comprende gli eventuali interessi richiesti dalla Tesoreria per l'eventuale richiesta di anticipazione di cassa. Negli anni scorsi non sono state richieste anticipazioni, per cui per il 2026 si è ritenuto, di stanziare alcun importo, in quanto nulla fa supporre che l'Ente che dovrà ricorrere a tale istituto.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), il Fondo rischi da contenzioso, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Il Comune di Segonzano ha stanziato il Fondo di riserva pari a € 29.788,23 per l'anno 2026, € 27.197,84 per l'anno 2027 ed € 27.369,59 per l'anno 2028, rispettando i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	259.982,30	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.160.662,22	1.075.806,28	944.496,20	939.089,41
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.336.668,17	1.335.788,58		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	36.861,54	previsione di competenza di cui già impegnato*	80.700,00	80.700,00	80.700,00	98.700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.758,93	117.561,54		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.840,46	previsione di competenza di cui già impegnato*	36.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.953,37	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.791,05	52.340,46	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.600,00	6.600,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	1.786,08	previsione di competenza di cui già impegnato*	4.300,00	9.700,00	3.500,00	3.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086,57	11.486,08		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	500,00	500,00	5.000,00	5.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	219.494,31	previsione di competenza di cui già impegnato*	366.736,62	188.600,00	185.100,00	185.100,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.793,00	1.628,00	0,00
			previsione di cassa	600.021,81	408.094,31	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	23.381,84	previsione di competenza di cui già impegnato*	77.900,00	77.500,00	62.500,00	59.173,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.519,92	0,00	0,00
			previsione di cassa	90.886,61	100.881,84	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.112,61	previsione di competenza di cui già impegnato*	101.500,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	9.624,98	9.624,98	3.208,34
			previsione di cassa	129.845,58	126.612,61	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	100,00	100,00	100,00	100,00
					0,00	0,00	0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.300,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	9.000,00	3.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	215.758,06	168.453,24	165.862,85	165.047,40
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		590.759,14	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.066.656,90	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		590.759,14	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.066.656,90	1.754.859,52	1.597.259,05	1.605.709,81
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

In fase di previsione di bilancio non è stato quantificato il fondo pluriennale vincolato. Si provvederà con la variazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

9.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 1.264.045,06 nel 2026, € 317.224,00 nel 2027 ed € 219.224,00 nel 2028.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamen to	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	543.048,15	285.818,81	2.480.349,0 3	969.045,05	141.958,12	141.958,12
Contributi agli investimenti	39.700,00	71.344,48	155.000,00	244.000,00	170.265,88	72.265,88
Altre spese in conto capitale	2.766,73	0,00	41.000,00	41.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	585.514,88	357.163,29	2.676.349,0 3	1.254.045,0 5	317.224,00	219.224,00

Si allegano come ultima pagina della presente le tabelle delle spese in conto capitale, suddivise per anno e con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento.

10. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendicont o	2024 Rendicont o	2025 Stanziam ento	2026 Previsio ni	2027 Previsio ni	2028 Previsio ni
	1	2	3	4	5	6
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamen to	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Uscite per partite di giro	279.815,30	263.916,62	674.000,00	674.000,00	674.000,00	674.000,00
Uscite per conto terzi	28.815,01	34.582,73	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	308.630,31	298.499,35	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

12. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata o una spesa che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate o le spese "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. Oltre alla Legge 196/2009, tra le fonti normative che si sono occupate di questo argomento troviamo l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, il quale indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti".

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.06.002	IMIS A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.1- CUP G91F22000990006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	48.428,68	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP G91F24000100006 - Contributo per attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale - novembre 2023	2.673,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP G91F22001850006 - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID, CIE	7.424,20	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.3 Misura 1.3.1 - CUP G51F22009730006 - Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) (dati e interoperabilità)	6.994,39	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.2 - CUP G91C2300061006 - Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni - novembre 2023	47.427,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP _____ - Estensione utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - adesione Stati civile digitale (ANSC)	3.928,40	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI IDROELETTRICHE	281.072,40	115.224,00	115.224,00
4.02.01.02.001	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2016-2020	40.003,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2021-2025	452.500,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2025-2027	148.531,49	98.000,00	0,00
4.02.01.02.018	CONTRIBUTO DA BIM DELLADIGE PIANO SCUOLA, SPORT E INVESTIMENTI	17.687,35	40.000,00	40.000,00
4.02.01.02.018	CONTRIBUTO BIM - PIANO ENERGETICO 2018/2020 - VALLATA AVISIO	6.230,14	0,00	0,00
4.02.01.02.018	BIM - CONTRIBUTO STRAORDINARIO 2024 PER EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	84.572,60	0,00	0,00
4.02.01.02.999	CONTRIBUTO BIM - PIANO DI VALLATA 2021-2025	0,00	30.000,00	30.000,00
4.02.01.02.999	CONTRIBUTO DA COMUNITA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI VARI	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.999	CONTRIBUTO DA COMUNITA PER REALIZZAZIONE CELLA FRIGORIFERA PER CONSERVAZIONE CORPI	28.572,40	0,00	0,00
4.02.01.02.999	PATRIMONIO LOCALE 2022 BIM	0,00	29.000,00	29.000,00
4.04.02.01.001	PERMUTA PARTE DELLA P.F. 3157/2 C.C. SEGONZANO USO CIVICO CON PP.FF. 1840/2 E 1840/5 C.C. SEGONZANO DI PROPRIETA PRIVATA	2.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.001	ALIENAZIONE PP.FF. 2273 E 2274 C.C. SEGONZANO USO CIVICO A SEGUITO ASTA C.C. SEGONZANO USO CIVICO	5.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.001	ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT CON PARTE P.F. 3455/10 DI PROPRIETA COMUNALE USO CIVICO C.C.	2.000,00	0,00	0,00

	SEGONZANO			
4.04.02.01.001	PERMUTA PARTE P.F. 5569 E P.F. 2608 CON PARTE PP.FF. 2667/7 E 2668/1 PIAZZO	18.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	1.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.267.045,05	330.224,00	232.224,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.01-1.03.02.01.001	INDENNITA DI PRESENZA AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZ	200,00	200,00	200,00
01.02-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	800,00	200,00	200,00
01.02-1.01.01.01.006	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	10.000,00	0,00	0,00
01.02-1.03.01.02.999	BENI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIO	100,00	100,00	100,00
01.02-1.03.02.99.999	SPESE PER CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER LASSUNZIONE DIPENDENTI - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E	1.000,00	0,00	0,00
01.02-2.02.01.03.001	ACQUISTO MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE DUFFICIO	20.000,00	5.000,00	5.000,00
01.02-2.02.01.07.999	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO E IMPLEMENTAZIONE INFORMATIZZAZIONE	15.000,00	3.000,00	3.000,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.1 - CUP G91F22000990006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	48.428,68	0,00	0,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP G91F24000100006 - Attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale - novembre 2023	2.673,00	0,00	0,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP G91F22001850006 - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identita digitale - SPID, CIE	7.424,20	0,00	0,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.3 Misura 1.3.1 - CUP G51F22009730006 - Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) (dati e interoperabilita)	6.994,39	0,00	0,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.2 - CUP G91C2300061006 - Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni - novembre 2023	47.427,00	0,00	0,00
01.02-2.02.03.02.001	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.4 - CUP _____ - Estensione utilizzo dell'anagrafe	3.928,40	0,00	0,00

	nazionale digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)			
01.04-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	50,00	50,00	50,00
01.05-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.04.001	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE COMUNALI	20.000,00	8.000,00	8.000,00
01.05-2.02.01.04.002	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	500,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.001	INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO INSEGNE STORICHE	10.000,00	500,00	500,00
01.05-2.02.01.09.002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA E IN CONCESSIONE	15.000,00	5.000,00	5.000,00
01.05-2.02.01.09.002	AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE DA ADIBIRE A CASERMA VIGILI DEL FUOCO	170.096,98	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURA SITA IN LOC. VENTICCIA	15.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.999	ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT CON PARTE P.F. 3455/10 USO CIVICO C.C. SEGONZANO (RIF. 11)	2.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.999	ACQUISTO PP.FF. 1840/1 E 1840/4 C.C. SEGONZANO DI PROPRIETA PRIVATA	2.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.999	PERMUTA PP.FF 1840/2 E 1840/5 CC. SEGONZANO DI PROPRIETA PRIVATA CON PARTE DELLA P.F. 3157/2 USO CIVICO C.C. SEGONZANO	2.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.999	ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5569 E P.F. 2608 CON PARTE PP.FF. 2667/7 E 2668/1 PIAZZO	18.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.999	ACQUISTO PP.FF. 1840/3 E 1840/6 C.C. SEGONZANO DI PROPRIETA PRIVATA	2.000,00	0,00	0,00
01.05-2.05.99.99.999	SPESE PER SISTEMAZIONI TAVOLARI	16.000,00	0,00	0,00
01.06-2.02.03.05.001	INCARICHI DI PROGETTAZIONE, PERIZIE E COLLAUDI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	52.072,40	5.000,00	5.000,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	1.000,00	200,00	200,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER CENSIMENTI E CONSULTAZIONI ELETTORALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E S	2.700,00	500,00	500,00
01.11-1.03.02.11.006	INCARICHI LEGALI E NOTARILI SPESE DI DIFESA AMM.NE, SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.11-1.09.99.01.001	RESTITUZIONE E RIMBORSO DI ENTRATE DIVERSE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQUISIZIONE MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SCUOLA ELEMENTARE DI SEGONZANO	15.000,00	5.000,00	5.000,00

04.02-2.02.01.03.999	ACQUISIZIONE MOBILI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SCUOLA MEDIA DI SEGONZANO	5.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DI SEGONZANO	20.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SCUOLA MEDIA DI SEGONZANO	20.000,00	3.000,00	3.000,00
05.02-2.05.99.99.999	PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01-2.03.04.01.001	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI , RICREATIVE, SPORTIVE, SOCIALI, DISTRUZ. FESTA ANZIANI E FESTA ALBERI	25.000,00	3.000,00	3.000,00
07.01-2.03.04.01.001	COMPARTICIPAZIONE SPESE PER SVILUPPO TURISTICO	17.000,00	2.265,88	2.265,88
08.01-2.02.03.05.001	VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	30.000,00	5.000,00	5.000,00
09.02-1.03.02.09.012	SPESE PER ALLESTIMENTO E GESTIONE LEGNAME DESTINATO ALLA VENDITA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
09.02-1.03.02.15.011	SPESE PER STERILIZZAZIONE GATTI DI COLONIA	500,00	500,00	500,00
09.02-1.03.02.15.011	SERVIZIO CATTURA E CUSTODIA CANI RANDAGI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	500,00	500,00	500,00
09.02-1.03.02.15.011	SPESE PER DERATTIZZAZIONE	500,00	500,00	500,00
09.02-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	10.000,00	0,00	0,00
09.02-2.02.02.01.999	COMPARTICIPAZIONE SPESE PROGRAMMA PER LA FRUIZIONE TURISTICO AMBIENTALE DEL TORRENTE AVISIO	17.500,00	0,00	0,00
09.02-2.02.02.01.999	PROGRAMMA PER LA FRUIZIONE TURISTICO AMBIENTALE DEL TORRENTE AVISIO - ESPROPRI	9.000,00	0,00	0,00
09.02-2.03.01.02.002	TRASFERIMENTO A PAT PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO PATRIMONIO SILVO-PASTORALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09.03-1.03.02.13.006	TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DA ATTIVITA DI CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
09.03-2.02.01.09.001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA MATERIALI SOVRACOMUNALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	13.000,00	2.000,00	2.000,00
09.03-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DISCARICA INERTI	6.000,00	0,00	0,00
09.04-2.02.01.09.010	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. E RISTRUT. OPERE DI PRESA, ACQUEDOTTI COM.LI E POTABILIZ. (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	15.000,00	15.000,00	15.000,00

09.04-2.02.01.09.010	INTERVENTI DI SDOPPIAMENTO E RIFACIMENTO RETE IDRICA FRAZ. VALCAVA E TRILI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	0,00	0,00
09.04-2.02.01.09.010	REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA VALON-VENITCCIA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	0,00	0,00
09.04-2.02.01.09.010	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE DIVERSI TRATTI FOGNATURE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	17.000,00	10.000,00	10.000,00
09.04-2.03.01.02.006	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE PER CONVENZIONE CONSORZIO ACQUEDOTTO BASSA VAL DI CEMBRA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
09.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO FORESTALE E AREA PIRAMIDI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	15.000,00	30.000,00	30.000,00
09.05-2.02.01.09.999	PROGRAMMA RETE DELLE RISERVE ALTA VALLE DI CEMBRA - AVISIO SUL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA VALLE DI CEMBRA	12.000,00	10.000,00	10.000,00
09.05-2.03.01.02.003	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE PER SERVIZIO ASSOCIATO DI CUSTODIA FORESTALE	28.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI, INTERPODERALI, FORESTALI, PIAZZE, PARCHEGGI ARREDO URBANO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	85.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AI FINI DEL RISPARMIO ENERGETICO	14.000,00	14.458,12	14.458,12
10.05-2.02.02.01.999	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA DI GRESTA - SOTTOSERVIZI COMPRESI	25.000,00	0,00	0,00
11.01-2.03.04.01.001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VV.FF. VOLONTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	104.000,00	100.000,00	2.000,00
12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	170.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.283.395,05	331.974,00	233.974,00

Nello specifico, per l'annualità 2026:

- le entrate correnti non ricorrenti ammontano ad €13.000,00 e le spese correnti non ricorrenti ammontano ad € 29.350,00;
- le entrate e le spese in conto capitale non ricorrenti ammontano rispettivamente a € 1.254,045.05 ed € 1.254.045,05.

13. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 29.04.2025 e ammonta complessivamente ad € 1.785,194,84, di cui € 389.078,42 sono stati inseriti in avanzo accantonato per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, mentre non risultano vincoli derivanti da trasferimenti.

14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ed i relativi allegati A/1 – avanzo accantonato; A/2 – avanzo vincolato ed A/3 – avanzo destinato agli investimenti.

Al Bilancio di previsione 2026 non risulta applicata quota dell'avanzo di amministrazione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025 PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.785.194,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	678.207,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.837.194,93
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.897.910,73
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	42.558,60
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	21.137,74
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	47.073,52
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.428.339,68
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	2.428.339,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	527.743,43
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	527.743,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.900.596,25
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ALLEGATO A/1
**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c) +(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1898/492	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - F.C.D.E.	389.078,42	0,00	138.665,01	0,00	527.743,43	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		389.078,42	0,00	138.665,01	0,00	527.743,43	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		389.078,42	0,00	138.665,01	0,00	527.743,43	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ALLEGATO A/2
**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazioni nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ± (dati presunti)	Cancellazioni nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale e vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpiegati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)- (e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ALLEGATO A/3

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

15. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati anche per il bilancio di previsione 2025-2027.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *"Bdap"* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *"Bdap"* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed

in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per il Comune di Segonzano la situazione, rilevata dall'ultimo consuntivo approvato, è la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

Comune di Segonzano	Prov.	TN
---------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Sulla base dei parametri suindicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

La Giunta Comunale dell'Ente con proprio provvedimento n. 37 del 02.04.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 89 del 10.08.2016 la Giunta Comunale ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e dalla successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio Comunale di Segonzano con proprio provvedimento n. 20 dd. 02.10.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Con la deliberazione consiliare n. 29 di data 22 dicembre 2021, l'Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2020.

Con la deliberazione consiliare n. 30 di data 20 dicembre 2022, l'Ente ha provveduto ad approvare la relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica di cui alla delibera del consiglio comunale n. 29 di data 22 dicembre 2021.

In sintesi le partecipazioni dirette e indirette del Comunale di Segonzano possono essere graficamente così rappresentate:

[Partecipazioni dirette](#)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,54%	Mantenimento senza interventi	Successivamente alla data assunta a riferimento dalla presente rilevazione, l'Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società in house providing.
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0152%	Mantenimento senza interventi	Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Di conseguenza, l'inesistenza di personale dipendente della Società non integra - in concreto - un indice sintomatico di inefficienza della Società, e non giustifica l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione.
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0134%	Mantenimento senza interventi	In attuazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali" adottato con d.G.P. n. 448/2018, a far data dal 1.12.2018 la Società ha incorporato Trentino network s.r.l. ed ha mutato ragione sociale da "Informatica trentina s.p.a." a "Trentino Digitale s.p.a."
ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	001398620228	2,13%	Mantenimento senza interventi	La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, è costituita in Consorzio-Azienda ai sensi della L.R. 01/93, ed ha come scopo la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana come struttura comune. Trattasi di un servizio pubblico locale di interesse generale e pertanto sempre ammesso.

Si riportano di seguito i link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate

ORGANISMO PARTECIPATO	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio/
Trentino Riscossioni S.p.A.	https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=DA_3167490
ASIA - Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo

Partecipazioni indirette

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini (Società controllata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della Cooperazione	00110640224	0,139%	Mantenimento senza interventi	
SET Distribuzione Spa	01932800228	0,5%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni razionalizzate in sede di ricognizione al 31.12.2020

società partecipate dirette e indirette:

- rilevato che è in corso il processo di armonizzazione stabilita dalla l.p. n 8 del 12.08.2020 che in particolare ha definito il nuovo ambito territoriale Val di Fiemme, Altopiano di Pinè e Val di Cembra, di fatto l'APT PINE' CEMBRA partecipata diretta di questa Amministrazione è stata messa in liquidazione e l'operatività della gestione passerà alla nuova Apt Fiemme Pinè Cembra;
- a causa della messa in liquidazione dell'Apt Pinè Cembra si è proceduto con la razionalizzazione delle seguenti società indirette detenute da questa Amministrazione per il tramite dell'Apt stessa: SVILUPPO TURISTICO GRUMES SRL e ICE RINK PINE SRL;
- vista la Cessione/Alienazione della partecipazione nella società CASSA RURALE DI TRENTO BCC, partecipata indiretta detenuta da questa Amministrazione per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini detentrici al 31.12.2020, si è effettuata la razionalizzazione della Cassa Rurale di Trento BCC;
- CENTRO SERVIZI CONDIVISI Scarl partecipata indiretta detenuta da questa Amministrazione attraverso Trentino Digitale Spa e Trentino Riscossioni Spa, che ha cessato attività in data 17.06.2021 ed è stata cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021.

In data 30 agosto 2022 con atto notarile rep. N. 10463 è stata costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE TURISTICA VAL DI CEMBRA" con sede in Comune di Cembra Lisignago (TN) p.iva 02677990224 e c.f. 96117720225, con lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio paesaggistico, agro-rurale, artistico, storico-culturale e ambientale della Comunità della Valle di Cembra. All'ASSOCIAZIONE TURISTICA VAL DI CEMBRA ha aderito anche il Comune di Segonzano. L'Associazione Turistica Val di Cembra è un ente del terzo settore e l'adesione prevede il versamento di una quota annua di € 2.000,00.

In data 20.12.2023, con la deliberazione del Consiglio comunale è stato approvato lo stato di attualizzazione del piano di razionalizzazione delle partecipate possedute al 31.12.2020.

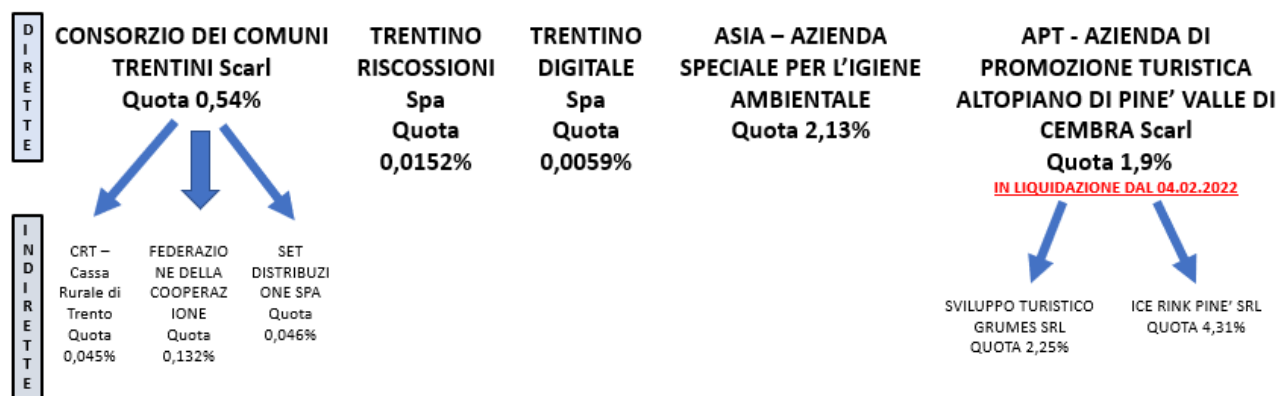
In data 12.06.2024 il comune di Segonzano ha ottemperato all'obbligo di comunicare le proprie partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) e delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016). In particolare sono stati comunicati e inseriti al sistema (portaletesoro del MEF), seguenti informazioni e documenti:

- n. 8 società ed enti partecipanti
- n. 0 rappresentanti
- n. 6 società oggetto di revisione periodica

- n. 1 documento relativo al provvedimento di revisione periodica.

Con la deliberazione del consiglio comunale n. 29 di data 19.12.2024, l'ente ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2023. Di seguito l'estratto della rappresentazione grafica:

COMUNE DI SEGONZANO partecipazioni dirette e indirette al 31.12.2023



La situazione prospettata è pressoché immutata rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

17. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n.350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

18. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

19. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

La fattispecie non ricorre.